

CASA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE

STUDENTATO SALESIANO

739 EAST 210th STREET, NEW YORK CITY

4176



Carissimi Confratelli,

Compio il doloroso ufficio di annunziarvi la morte del confratello professo perpetuo

SAC. PIETRO CATTORI

avvenuta ai 10 del corrente Ottobre.

Egli era nato a Gordola (Canton Ticino) addì 21 Novembre 1878. Ai 16 Ottobre 1891 entro' nell'Oratorio salesiano di Torino, e nello stesso giorno, quattro anni dopo, entrava nel nostro Noviziato di Foglizzo. Ai 5 Ottobre 1896 emetteva i voti, ed ai 20 Settembre 1902 veniva ordinato Sacerdote da S. E.mza il Cardinale Richelmy, in Torino. Dopo aver lavorato con grande zelo e con non minore prudenza in varie nostre case d'Italia, i superiori lo destinarono a questa Ispettorìa. Egli giunse a New York ai 17 Novembre 1911, e si mise senz'altro al lavoro con quello slancio che sempre lo distinse. Destinato dapprima alla direzione del nostro Collegio di Hawthorne, N. Y., ed in seguito eletto primo Direttore dell'Istituto Don Bosco di Filadelfia, si mostro' sempre un degno figlio del nostro Venerabile Padre. Lo zelo, la pietà e la prudenza di cui aveva dato sì nobile saggio in Italia, furono sempre sue speciali caratteristiche anche negli Stati Uniti.

Sabbato p. p., 5 corrente, egli si recava nel villaggio di Birdsboro in Pensilvania in compagnia dell'ottimo Sig. Domenico Nepote, prete della Missione, per la funzione delle sacre Quarantore. Giunto sul luogo, dovette subito mettersi a letto, essendo stato colpito da polmonite. Il Sig. Nepote, dietro consiglio del

medico, lo condusse all'ospedale San Giuseppe, diretto dalle buone suore Francescane, nella vicina città di Reading, Pa., e di là mi diede il doloroso annunzio della malattia del caro confratello. Mi affrettai a partire, ma giunsi a Reading quando non v'era più per lui speranza di guarigione. La polmonite fulminante già aveva ridotto il caro Don Cattori in fin di vita. Il Padre Landolfi, Cappellano dell'Ospedale, gli aveva amministrato già i conforti della nostra Santa Religione; a me non restava che raccomandargli l'anima a quel Dio che egli aveva servito con tanto zelo ed amore, ed un'ora dopo invocare per lui il riposo eterno. Nel suo portafoglio fu trovata un'immagine della nostra celeste Ausiliatrice. Il confratello Coad. Anselmo Petazzi la prese, e vi lesse le seguenti parole che il nostro Venerato Rettor Maggiore scrisse al 1.º gennaio 1915:

"Vuoi sapere se possiedi lo spirito del Ven. Don Bosco?

Esaminati bene:

"1. Se il tuo carattere è costantemente uguale e santamente allegro.

"2. Se la tua carità verso il prossimo è veramente dolce e paziente.

"3. Se vivi come una vittima ognora disposta al sacrificio.

"Ti auguro che la tua coscienza possa rispondere affermativamente a questa domanda.

"1.º Gennaio 1915.

Sac. PAOLO ALBERA"

Appena lette queste parole, il buon confratello esclamò piangendo: Ecco quello che Don Cattori ha fatto; la coscienza sua ha certo risposto affermativamente alla domanda del Sig. Don Albera.

Quanti hanno conosciuto da vicino il caro defunto, non mancheranno di far eco a tale affermazione.

Voglia il buon Dio che l'esempio di Don Cattori sia nuovo

sprone che tutti c'induca a regolarci in modo da poter sempre rispondere affermativamente alla domanda che il Sig. Don Albera ci dirigeva all'inizio del 1915.

La nostra celeste Ausiliatrice, di cui tanto era divoto quel pio confratello, ci assista dal Cielo, perche' sia dato a noi tuti di raggiungere un giorno in Paradiso i confratelli che ci hanno preceduto nell'eternita' insieme col caro D. Pietro Cattori.

La virtu' e lo zelo di quel confratello, i lunghi anni spesi da lui nel lavorare a gloria di Dio per la salute delle anime nella nostra Pia Societa', ci danno affidamento che egli gia' abbia raggiunto il possesso della gloria eterna; nondimeno, in considerazione della infinita giustizia di Dio, mi sento il dovere di raccomandarlo molto alla corita' delle vostre preghiere.

Vogliate pure pregare per questa Ispettoria, e specialmente per chi si afferma con fraterno affetto

New York, 12 Ottobre 1918.

Aff.mo in G. C.

Sac. ERNESTO COPPO

